

Questi sono i valori di bilancio da Rendiconto 2018 per le locazioni passive. Sono distinte tra canoni FIP e canoni per altre locazioni. Il totale fa circa 87 mln.

Va evidenziato che la parte prevalente è dovuta a canoni per immobili già di proprietà trasferiti al FIP nel 2004 per effetto di previsioni normative, non dipendenti dalla volontà dell'Istituto. A fronte dei canoni pagati, l'Istituto riceve dal MEF un sussidio pari a circa il 40% del canone (circa 20 mln).

Cap. 5U1104015 – Fitto di locali destinati ad uffici

La spesa ammonta a 37,13 mln, rispetto all'impegnato dell'esercizio precedente pari a 38,52 mln.

Cap. 5U1104015 - Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al "fip - fondo immobili pubblici - e al fondo patrimonio uno – fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso" ai sensi dell'art. 4 del d.l. 351/2001 convertito nella l. 410/2001

La spesa ammonta a 51,59 mln, rispetto all'impegnato dell'esercizio precedente pari a 50,57 mln.

Recentemente, la LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, all'art. 1 – commi 616-619 prevede la possibilità per l'Agenzia del Demanio, conduttore unico degli immobili FIP, di rinegoziare i canoni sulla base di un nuovo contratto della durata di nove anni a fronte di un canone annuo commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del mercato immobiliare, ridotto del 15 per cento.

In occasione dell'adozione da parte di MEF e MLPS del decreto di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica sull'aggiornamento del piano di investimento e disinvestimento 2019-2021 dell'INPS, l'Istituto è stato autorizzato per la prima volta dopo anni all'acquisto di sedi strumentali, a valere sui proventi delle dismissioni immobiliari dirette, per un ammontare di 25 mln annui, a partire dal 2020.